



Direttore / Director
Mariastella Margozzi



Direttore / Director
Elena Silvana Saponaro



Concessionario servizi ai visitatori / Visitor services
AD Tommaso Morciano

Responsabili Progetto / Project Manager
Paola Marino e Anna Fresa



Coordinamento / Coordination
Dafna Gallery

Si ringrazia per la realizzazione dell'opera The Maze: PRATOPLA di Pierluigi Strada e GRI.MA Verde di Mario Grieco
We would like to thank PratoPLA by Pierluigi Strada and GRI.MA Verde by Mario Grieco for the realization of the work "The Maze".

Courtesy: Moataz Nasr, Galleria Continua San Gimignano / Beijing / Les Moulins / Habana

Castel del Monte

Via Castel del Monte 76123 Andria (Bt)
Tel. +39 388 3026000
email: casteldelmonte@novaapulia.it
www.casteldelmonte.beniculturali.it

Orari di apertura al pubblico / Opening time

1 ottobre - 31 marzo, h. 9,00 - 18,30 (chiusura della biglietteria h. 18,00)
1 October - 31 March, 9:00 am - 6:30 pm (ticket office closing at 6:00 pm)
1 aprile - 30 settembre, h. 10,15 - 19,45 (chiusura della biglietteria h. 19,15)
1 April - 30 September, 10:45 am - 7:45 pm (ticket office closing at 7:15 pm)
Chiuso 25 dicembre e 1 gennaio / *Closed on 25 December and 1 January*

Tariffe d'ingresso / Entrance Fee

Biglietto intero: € 10,00 / *Full: 10.00 euros*
Biglietto ridotto: € 3,50 - giovani di età compresa tra 18/25 anni / *Reduced: 3.50 euros (young people aged 18 to 25)*



chesauron.com

Progetto di allestimento / *Exhibition Design*
Elena Giangiulio

Allestimento / *Installation*
Romano Exhibit

Ufficio stampa / *Press*
MANUAL
comunicazione informazione immaginazione
paola.manual@gmail.com

Trasporti / *Artwork handling and transport*
Art-store

Assicurazioni/*Insurance*
XL Insurance Company SE, Milano

MOATAZ NASR

The Barzakh

lo spazio liminale

a cura di / *curator* Achille Bonito Oliva

1 giugno - 30 novembre 2019

1st June - 30 November 2019

Castel del Monte rappresenta non soltanto un esempio di grande architettura, ma piuttosto per la sua singolarità sembra poter sempre più diventare il teatro espositivo d'incontro tra diverse culture.

Nella sua formulazione è un baluardo estetico di un valore che appartiene alla sua storia: il dialogo tra culture diverse.

Moataz Nasr, nel suo lavoro multimediale e interdisciplinare e lo sconfinamento dei linguaggi realizza con il suo progetto un felice corto circuito tra culture e civiltà diverse fra loro in uno storico intreccio.

The Barzak / Lo spazio liminale indica nel titolo della mostra una qualità particolare dell'arte ed anche della cultura Sufi: un limbo attivo che produce il valore della *soglia*. Qui si svolge una continua metamorfosi delle diverse identità e dunque un inedito ritmo di nuova vita che non accetta lo scontro frontale ma genera una fusione degli opposti. Un inedito luogo mentale che nella sua evoluzione produce nuova conoscenza.

Castel del Monte is not only an example of great architecture, but because of its uniqueness it showcases interaction opportunities between different cultures. Its structure makes it the aesthetic stronghold of a value that characterizes its history: the dialogue between different cultures. Moataz Nasr, through his multimedia, interdisciplinary work and the encroachment of languages, in his project realizes a happy short circuit between different cultures and civilizations in a historical combination. The title of the exhibition - The Barzakh / The liminal space - indicates a particular quality of Sufi art and culture: an active limbo that produces the value of the threshold. That is the place where a constant metamorphosis of different identities takes place and therefore the original rhythm of a new life is created, not accepting head-on confrontation, but generating a fusion of opposites. A new mental place that produces new knowledge in its evolution.



Unione Europea



Polo
Museale
della Puglia



Nova Apulia



LEOPIZZI 1750

La proposta espositiva dell'artista egiziano coglie in pieno l'aspetto esoterico di questa grande architettura del passato nella sua presenza sempre viva e nella sua spirituale geometria. L'artista è sempre alla ricerca di un contatto che non sia solo riconoscimento della storia, ma attualizzazione della memoria. Qui ha puntato l'attenzione sui dettagli architettonici e la particolarità dei manufatti del maniero voluto da Federico II. Sintomo di una volontà poetica che cerca l'incontro e il contatto con la personalità del grande imperatore. Il riconoscimento dei dettagli sono la prova del desiderio di ridurre la distanza storica attraverso forme capaci di parlare nel presente un grande passato. L'intera mostra è un percorso iniziatico che dall'esterno porta all'interno, in un rapporto di scala con l'architettura e la storia, la natura e la memoria che celebra la coesistenza delle differenze. L'arte, in particolare quella di Moataz Nasr, porge felicemente il suo fianco sul piano inclinato del Tempo che spinge verso il cammino aperto di una nuova vita.

Achille Bonito Oliva

MOATAZ NASR Alessandria d'Egitto, 1961

L'artista egiziano Moataz Nasr focalizza la sua ricerca tra tradizione e nuovo globalismo interrogandosi sulle prospettive geopolitiche e sociali dello sviluppo in Africa. Il linguaggio di Nasr include arte, sociologia, sufismo e storia per stimolare un dialogo aperto oltre i confini geografici.

Un lavoro che ha raggiunto massimi riconoscimenti. Ha rappresentato l'Egitto alla 57ª Biennale di Venezia nel 2017 e partecipato ad appuntamenti internazionali prestigiosi come le Biennali di Seoul, San Paolo, Bogotà.

Tra le mostre collettive più recenti ricordiamo "The Sea Is My Land", a cura di Francesco Bonami ed Emanuela Mazzonis (MAXXI, Roma, 2013); "Metropoli. Afriques Capitales", a cura di Simon Njami (La Villette, Parigi, 2017); "Sensi del tempo: video e film d'arte africana" (LACMA e The Smithsonian National Museum of African

The exhibition proposal by this Egyptian artist fully captures the esoteric aspect of this magnificent architecture of the past in its ever-living presence and in its spiritual geometry.

An artist constantly searches for a contact, not merely intended as the acknowledgment of history, but as the actualization of memory. In this project, Moataz focuses his attention on the architectural details and on the uniqueness of the artifacts of the magnificent castle commissioned by Frederick II. This is a symptom of a poetic desire that seeks an encounter and a contact with the personality of the great emperor. His focus on details is proof of his attempt to reduce historical distance through forms capable of speaking in the present tense with a great personality of the past.

The entire exhibition is an initiatory journey leading from the outside into the inside, in a scale relationship with architecture and history, nature and memory while celebrating the coexistence of differences.

Art, particularly Moataz Nasr's art, gladly leaves itself vulnerable while traveling on the sliding plane of Time that pushes towards the open path of a new life.

Achille Bonito Oliva

MOATAZ NASR Alexandria in Egypt, 1961

Egyptian artist Moataz Nasr explores traditions and new globalism, questioning geopolitical and social development in Africa. The artistic practice for Nasr is a tool and a language that embraces art, sociology, Sufism and history in order to encourage dialogue across geographical boundaries. The most recent group shows include "The Sea Is My Land", curated by Francesco Bonami and Emanuela Mazzonis (MAXXI, Rome, 2013); "Metropolis. Afriques Capitales", curated by Simon Njami (La Villette, Paris, 2017); "Senses of Time: Video and Film-based Arts of Africa", (LACMA and The Smithsonian National Museum of African Arts, Washington, 2017). In 2018 he was invited to participate to the Yinchuan Biennale, China, curated by Marco Scotini and to the International Contemporary Art Exhibition (ICAE2018), in Yerevan, Armenia, curated by

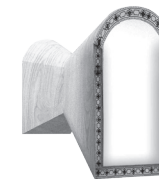
Arts, Washington, 2017). Nel 2018 è stato invitato a partecipare alla Biennale di Yinchuan, Cina, a cura di Marco Scotini e alla Mostra Internazionale d'Arte Contemporanea (ICAE2018), a Yerevan, in Armenia, a cura di Mazdak Faiznia. Le mostre personali più recenti sono: "The Tunnel", Galleria Continua / Beijing, 2012 e "Avalanche" Galleria Continua / Les Moulins, 2016. Nel 2018, è stato invitato a partecipare ad "Abu Dhabi Art 2018 Beyond" e a creare un'opera site specific nei siti storici di Al Ain.

Mazdak Faiznia. The most recent solo show are: "The Tunnel", Galleria Continua / Beijing, 2012 and "Avalanche" Galleria Continua / Les Moulins, 2016. The work presented in the Egyptian Pavilion was an immersive installation showing the original film "The Mountain". In 2018, he has been invited to take part to "Abu Dhabi Art 2018 Beyond" and create a site-specific work in the historic sites in Al Ain.

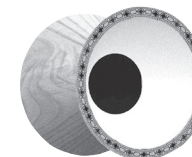
Opere/Works



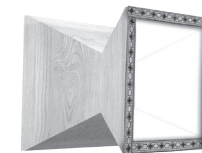
The Maze (no religion in politics and no politics in religion)
calligrafia kufica su prato,
kufi calligraphy on grass
site specific project
2019



The Barzakh 1
legno e madreperla
wood and mother-of-pearl
2019



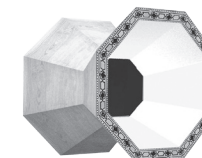
The Barzakh 2
legno e madreperla
wood and mother-of-pearl
2019



The Barzakh 3
legno e madreperla
wood and mother-of-pearl
2019



The Minaret
legno, ferro e cristallo
wood, iron and crystal
2016



The Barzakh 4
legno e madreperla
wood and mother-of-pearl
2019